

La bambola decapitata è l'opera prima di Helga Schneider: pubblicata nel 1994 da Pendragon in virtù del rapporto di amicizia che legava l'autrice all'editore. Interamente riscritto nel 2010, il romanzo viene qui proposto nella sua nuova veste in occasione del ventennale della casa editrice. Il romanzo narra dell'amore patologico che Chiara nutre per l'avvenente padre vedovo, ex chirurgo estetico. La vita della giovane giornalista sembra quindi avere il solo scopo di sottrarre al genitore le numerose amanti. Per boicottare la sua ultima relazione, Chiara architetta una trappola della quale finirà per cadere vittima lei stessa. Lo scenario è quello dei primi anni Novanta, in un ambiente affollato di viziati rampolli e ambiziose professioniste alle prese con vacanze in Sardegna o a Cortina, barche lussuose, feste e occasioni mondane in città. Questo libro sarà una sorpresa per gli estimatori dell'opera della Schneider, testimoniando i primi passi di una delle voci più intense e apprezzate della narrativa italiana contemporanea.

«Stava lì, l'aguzzina delle SS, capelli biondi e curati, il rossetto sulla bocca dura, l'uniforme impeccabile... Stava lì e pronunciò con sordida cattiveria: 'Ho letto sulla tua scheda che eri la puttana di un ebreo. È meglio che ti rassegni: d'ora in poi farai la puttana per cani e porci.'» Così racconta l'anziana Frau Kiesel all'ambiziosa scrittrice Sveva, dando voce a un dramma lungamente taciuto: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento. Donne i cui corpi venivano esposti ai sadici abusi delle SS e dei prigionieri maschi che malgrado tutto preferivano rinunciare a un pezzo di pane per scambiarlo con pochi minuti di sesso. Donne che alla fine della guerra, schiacciate dall'umiliazione e dalla solitudine, invece di denunciare quella tragedia, fecero di tutto per nasconderla e seppellirla dentro di sé.

"If somewhere in the afterlife Roald Dahl met Charles Dickens and they cooked up a new Christmas tale, it couldn't have much on this fleet, verbally rambunctious, heart-stealing follow-up to A Boy Called Christmas."—The New York Times Amelia Wishart was the first child ever to receive a Christmas present. It was her Christmas spirit that gave Santa the extra boost of magic he needed to make his first trip around the world. But now Amelia is in trouble. When her mother falls ill, she is sent to the workhouse to toil under cruel Mr. Creeper. For a whole year, Amelia scrubs the floors and eats watery gruel, without a whiff of kindness to keep her going. It's not long before her hope begins to drain away. Meanwhile, up at the North Pole, magic levels dip dangerously low as Christmas approaches, and Santa knows that something is gravely wrong. With the help of his trusty reindeer, a curious cat, and Charles Dickens, he sets out to find Amelia, the only girl who might be able to save Christmas. But first Amelia must learn to believe again. . . . "Matt Haig has an empathy for the human condition, the light and the dark of it, and he uses the full palette to build his excellent stories." —Neil Gaiman, Newbery-winning author of The Graveyard Book "With a little bit of naughty and a lot of nice, this Christmastime yarn is a veritable sugarplum." —Kirkus Reviews

Policroma e mutante è la letteratura per l'infanzia, un universo affascinante e misterioso, spesso poco conosciuto anche dagli addetti ai lavori. Nonostante si inciampi sempre più frequentemente negli appetiti commerciali di redazioni allenate a vedere nel bambino più un consumatore da convincere che un lettore da formare, la letteratura per l’infanzia ha saputo evolvere nel tempo e opporre, a libri tronfi di storie mediocri o finali moraleggianti, trame raffinate, emozionanti, sovversive, che alimentano l’immaginario del bambino, ne esaltano la libertà, parlano di temi ostici quali la sessualità e la morte, rovesciano le finzioni degli adulti, generano un flusso di energia trasformatrice. Costruito sulla felice alternanza di saggi dallo stile asciutto e incisivo, il volume offre uno spaccato rigoroso della dinamicità del panorama contemporaneo della narrativa per ragazzi: tocca le terre fantastiche delle fiabe e i lidi ristoratori della poesia, della sperimentazione linguistica oulipiana; dibatte sull’imprescindibile ruolo svolto dai libri per la primissima infanzia e dai romanzi di formazione ed educazione sentimentale dedicati agli adolescenti; presenta una poderosa rassegna sui libri di divulgazione scientifica e su alcuni irrinunciabili albi per lo sviluppo dei concetti spazio-temporali e dei numeri già nella tenera età; ricorda l’attualità delle trame racchiuse in alcuni grandi classici di Otto e Novecento sino a lambire i territori della nuova letteratura digitale. Uno strumento prezioso per coloro che desiderano comprendere le forme, i temi e gli orientamenti contemporanei della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, che credono nel ruolo di mediatore dell’adulto, che mettono al centro del dibattito sempre e solo un protagonista: il bambino.

Copyright code : 067cbee4cee24e7fc8c417684889cd95